

3/17

TRIBUNALE DI LIVORNO

Sezione Fallimentare

PIANO DEL CONSUMATORE

Livorno, n. 20 FEB. 2017



[Handwritten signature]

Il Sottoscritto Pasquale di Pasquale nato a Casandrino (Na) il 1 febbraio 1968 residente in Livorno Via E. Rossi 32 CF DPSPSQ68B19B925W Guardia Penitenziaria in servizio presso Ministero Grazia e Giustizia "Casa Circondariale Le Sughere.

Premesso

di trovarsi ai sensi dell'art. 6 della Legge 3/2012 in situazione di sovra indebitamento e di avere i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 7 della suindicata legge in quanto:

- Non è soggetto a procedure concorsuali diverse dai procedimenti di composizione della crisi da sovra indebitamento e di liquidazione del patrimonio previsti dalla legge 3/2012
- Non ha già fatto ricorso, nei precedenti 5 anni ai procedimenti di composizione della crisi da sovra indebitamento e di liquidazione del patrimonio previsti dalla legge 3/2012;
- Non ha subito, per cause a lui imputabili l'annullamento o la risoluzione dell'accordo ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della L. 3/2012;
- Fornisce in questa sede tutta la documentazione idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del proprio nucleo familiare;
- di aver depositato in data 28 ottobre 2015 presso la cancelleria Fallimentare del Tribunale di Livorno istanza introduttiva ex art. 6 e seg. Legge 3/2012 affinché fosse nominato un professionista con le funzioni previste dall'Organo di Composizione della Crisi, poi nominato nella persona del Dr. Alessandro Bagnoli;
- che intendimento del proponente era quello di provvedere, ai margini del piano a "rinegoziare" i termini di un mutuo fondiario contratto in data 1 ottobre 2004 con la Banca Nazionale del Lavoro per l'acquisto della abitazione per il proprio nucleo familiare;
- che è stata commissionata una perizia sul bene immobile nel quale abita la propria famiglia ed attualmente residenza dei figli e del coniuge "separato";
- che non è possibile quindi alienare l'immobile e destinare il ricavato della vendita alla "gestione" del piano.
- che solo nel mese di dicembre 2016 la BNL ha comunicato il suo diniego "all'allungamento" del debito ipotecario e quindi si rende necessario effettuare il pagamento integrale del debito ipotecario.

tutto ciò premesso

Deposita

la propria proposta di piano del consumatore, accompagnata dalla relazione del professionista nominato dal Tribunale Dr. Alessandro Bagnoli

Caratteristiche del Piano



Il Piano ipotizzato e descritto di seguito prevede una decurtazione del 70% dei debiti ad esclusione di quello relativo al mutuo ipotecario contratto per l'acquisto della casa di abitazione nella quale risiedono l'ex coniuge ed i figli posta in Livorno Via Ernesto Rossi nr. 32 e si basa sulla rateizzazione dei debiti decurtati mettendo a disposizione i redditi futuri. Il Piano prevede il pagamento integrale delle spese di procedura ed il pagamento della massa creditoria nelle percentuali ipotizzate.

SUI MOTIVI CHE HANNO DETERMINATO LA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

Lo scrivente, Di Pasquale Pasquale, svolge l'attività di Polizia Penitenziaria al carcere di Livorno e arruolato nel Corpo di Polizia Penitenziaria dal 05/01/1987

In data 04.11.2011 è addivenuto alla separazione consensuale con la coniuge, sig.ra Bonaccorsi Veronica. Tra le condizioni di separazione stabilivano che Di Pasquale Pasquale corrispondeva per il mantenimento € 600,00 di cui € 500,00 per il mantenimento dei figli Sara e Caroline e la restante somma di € 100,00 per il mantenimento della ex moglie Sig.ra Bonaccorsi Veronica oltre il 50% delle spese straordinarie. I coniugi stabilivano altresì che il mutuo sulla casa gravante sarà a totale carico del Sig. Di Pasquale Pasquale, fino a quando il coniuge non avrà un'occupazione fissa per ripartire la quota in parte uguale. Stabilivano che la casa coniugale fosse affidata alla moglie.

Nell'anno 2004 i coniugi hanno contratto un mutuo ipotecario con la Banca Nazionale del Lavoro per l'acquisto della prima casa. Successivamente ha ristrutturato la casa in economia e ha attinto dalla cessione del quinto e dal prestito delega.

A seguito della separazione lo scrivente ha subito un cambiamento strutturale della propria situazione personale ed economica dovendo affrontare ulteriori spese per la propria sopravvivenza.

Per questi motivi si è ritrovato in particolare arretrato con diverse rate di mutuo, con le rate condominiali e le utenze.

A fronte del perdurare di questa situazione e per non incorrere in ulteriori problematiche di natura legale nell'anno 2015 è stato costretto a rinnovare i prestiti con trattenuta in busta paga e far fronte a parte dei debiti accumulati da qui il pagamento in data 23/07/2015 di € 10.000,00 in conto pagamento delle rate in arretrato con la BNL al fine di interrompere la procedura esecutiva iniziata con il pignoramento dell'immobile.

Pur consapevole che le rate dei rinnovi dei prestiti previsti in busta paga sarebbero risultati maggiori rispetto alle precedenti trattenute lo scrivente, per causa di forza maggiore, ha dovuto far ricorso al rinnovo per tamponare e salvaguardare il diritto reale.

Successivamente non potendo più ottemperare agli impegni collegati all'immobile di proprietà, si sono accumulate ulteriori debiti che riassume:

1. Rate mutuo immobile;
2. Rate cessioni del quinto
3. Utenze;
4. Cartelle Equitalia;

P.Q.S.

L'unica strada percorribile per ritrovare la giusta serenità e la possibilità di poter rimborsare, almeno parzialmente, gli impegni presi è il ricorso alla Legge 03/2012.

Nel dettaglio si riporta di seguito la classificazione e l'elenco dei vari debiti del Sig. Di Pasquale.

BNL ipotecario	85.186,83
Mora ed Interessi BNL Ipotecario	2.748,62
Banca Pop.Pugliese Cess.Quinto	42.046,60
Compass spa	42.240,00
Scoperto B.Popolare	2.000,00
Equitalia spa	5.422,44
Asa spa precetto + pregresso	2.334,17
Edison per Energia	342,04
Creditore Vella	3.800,00
Scoperto BNL	50,00
	186.170,70

Per quanto sopra si evidenzia che:

-Il mutuo contratto nel 2004 con BNL ha generato un pignoramento per mancato pagamento delle rate previste dal piano di ammortamento. Il debito in linea capitale alla data del pignoramento è pari ad € 85.186,83 e le more evidenziate da BNL sono pari ad € 2.748,62.

-Con la Banca Popolare Pugliese è stato rinnovato, in data marzo 2015 un debito assistito dalla formalizzazione della cessione del quinto dello stipendio per un importo **in linea capitale di 30.500,00 €**. La somma prevista per il rimborso del prestito **compresi interessi** è pari ad € 42.046,00 con una rata mensile **di € 350,38 la base per lo stralcio viene individuata sulla rata.**

-Con la Futuro Compass spa è stato contratto, in data giugno 2015 un debito assistito dalla formalizzazione della cessione del quinto dello stipendio per un importo **in linea capitale di 27.598,00 €**. La somma prevista per il rimborso del prestito **compresi interessi** è pari ad € 42.240,00 con una rata mensile di **€ 346,00 la base per lo stralcio viene individuata sulla rata.**

-Presso il Banco Popolare sede di Livorno è acceso un C/C nr. 2828 con un fido di € 2.000,00 che utilizzato interamente e quindi con un saldo negativo aggiornato al 31.01.17 di € 2.000,00

-Il debito nei confronti di Equitalia spa per tributi, altre richieste ed accessori non pagati ammonta ad € 5.422,44 alla data del 31.01.2017 come da estratto conto della stessa Equitalia.

-Esiste debito nei confronti di Asa spa per utenze domestiche pari ad € 2.334,17 come da estratto ASA

-Esiste un debito verso Edison spa per utenze elettriche pregresse per € 342,04

-Presso la Banca Nazionale del Lavoro sede di Livorno è acceso un C/C nr. nr. 18542 con un saldo negativo aggiornato al 31.01.17 di € 50,00

-la ditta Vella Giovanni Costruzione ha attivato nell'agosto del 2016 un ricorso per ingiunzione per € 2.318,16 che oltre a spese di manutenzione dell'immobile evidenziano un debito pari ad € 3.800,00.

Le spese per il compenso del professionista incaricato dell'assistenza alla redazione del piano sono state concordate in € 2.500,00 oltre Cap. 4% ed Iva 22% per un totale di € 3.172,00

LO SCRIVENTE DICHIARA SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITA' CHE I DEBITI SOPRA MENZIONATI SONO GLI UNICI DEBITI CUI DEVE RISPONDERE E SE NE ASSUME TUTTE LE CONSEGUENZE IN CASO DI DIFFORMITA' DEGLI STESSI.

Il nucleo familiare

Lo scrivente separato dalla Sig.ra Bonaccorsi Veronica con provvedimento del Tribunale di Livorno emesso in data 22.11.2011. dall'unione sono nati i figli Di Pasquale Caroline 12.09.1995 e Di Pasquale Sara 24.09.2002. La sentenza di omologa ha stabilito che venga trasferito mensilmente ai figli € 250,00 ciascuno ed al coniuge € 100,00 per un totale di € 6.00,00. La casa coniugale di Via Ernesto Rossi 32 viene destinata in sentenza alla convivenza del coniuge e dei figli.

Attività di patrimonio e reddituali

Beni immobili

Il proponente è comproprietario al 50% di un appartamento ad uso abitazione principale della famiglia posto in Livorno Via Ernesto Rossi 32. Sull'immobile come sopra detto grava un mutuo ipotecario contratto nel 2004 per l'acquisto con la Banca Nazionale del Lavoro. L'immobile è stato oggetto di pignoramento da parte di BNL nel Gennaio 2014. Il pignoramento è stato attivato per € 91.554,00 ed in seguito lo scrivente ha effettuato un versamento di € 10.000,00 a deconto della posizione attualmente si stima il debito complessivo per € 85.186,83 ed € 2.748,62 circa per more ed accessori. Sull'immobile è stata fatta una perizia di parte a firma Geom. Maniglia Francesco che indica in € 141.950 il valore di mercato.

L'immobile era destinato inizialmente alla convivenza dello scrivente, del coniuge separato e dei figli e non può quindi essere alienato. D'altronde nell'attuale situazione dei mercato immobiliare la vendita coattiva della quota di pertinenza dell'immobile dello scrivente (50%) e l'impatto delle spese di procedura di vendita esecutiva probabilmente non produrrebbero effetti positivi tali da generare surplus di disponibilità per il piano.

Poiché comunque la sentenza di separazione prevede che il mutuo ipotecario sia pagato interamente dallo scrivente "fino a quando il coniuge non ha una occupazione fissa per ripartire la quota in parti uguali" **lo scrivente si impegna formalmente a mettere a disposizione del piano concordatario le somme che dovessero "liberarsi" all'esito di quanto sopra. Permettendo quindi di poter assicurare maggiore soddisfazione ai creditori.**

Oltre a detto immobile sono intestati allo scrivente alcuni millesimi di immobili, pervenuti per successione, detenuti in proprietà indivisa assieme ai fratelli. Trattasi delle seguenti porzioni, site nel Comune di Casandrino, come da visura catastale:

334/1000 di C2 di mq 15 con rendita di € 26,34;

133/1000 di A4 rendita € 64,04;

133/1000 di C2 di mq 19 con rendita di mq 19;

133/1000 di C2 mq 19 con rendita di € 74,89;

133/1000 di C2 mq 30 con rendita 29,95 €

133/1000 di alcuni terreni per una superficie totale di are 41,94 e reddito dominicale 109,88 ed Agrario di € 50,23.

Dette unità sono di fatto invendibili se non ai "fratelli" e non rappresentano alcun valore sostanziale in caso di vendita.

Beni mobili

Auto Hyundai Matrix immatricolata nel 2002 targata CD309 KJ di nessun valore commerciale;

Auto Daewoo Tacuma immatricolata nel 2000 sottoposta a fermi amministrativo targata BP 014KF di nessun valore commerciale;

Scooter Aprilia 50 C7LMX9 cc immatricolato nel 2010 di servizio alle figlie/ex coniuge di scarso valore commerciale

Reddito da lavoro dipendente

Reddito annuale da Cud 2016 per anno 2015 pari ad € 32.612 lorde e con un netto di € 25.314,00 anno pari ad € 2.109,54 per 12 mensilità

Fabbisogno personale necessario al sostentamento della famiglia e residuo disponibile

Lo scrivente Di pasquale indica per il proprio sostentamento e gli obblighi imposti dalla sentenza di separazione le seguenti spese:

Scolastiche dei figli	50,00
Mediche personali	15,00
Utenze al 50% con ex coniuge	50,00
Alimentari personali	150,00
Carburanti per recarsi al lavoro	100,00
Assicurazione auto	50,00
Bollo Auto	15,00
Bollo Scooter	2,00
Assicurazione Scooter	20,00
Vestiario	25,00
Assegno al coniuge ed ai figli	614,40
Totale	1.091,40



La somma "libera" per il piano sarebbe quindi pari ad € 1.018,14 (2.109,54 -1.091,40)

Il Piano proposto

Il piano proposto dal sottoscritto prevede:

1. Pagamento del 100% dei debiti e degli accessori garantiti da ipoteca attraverso la **prosecuzione** del pagamento del mutuo sull'appartamento in comproprietà e con **"slittamento" delle rate attualmente scadute in coda al contratto;**
2. Pagamento al 100% dei debiti in prededuzione (compenso del professionista) in cinque rate mensili a partire dall'omologa come esposto nel piano;
3. Pagamento con decurtazione del 70% degli altri debiti.

Modalità di esecuzione del piano

Prevedendo che il piano abbia attuazione a partire da aprile 2017 data nella quale si presume avvenga l'omologa del presente accordo, si precisa che lo stesso consentirà:

- Il pagamento integrale dei debiti privilegiati ipotecari e delle spese di procedura attraverso la **prosecuzione** del pagamento del mutuo sull'appartamento in comproprietà e con **"slittamento" delle rate attualmente scadute in coda al contratto e comunque con la esecuzione integrale del pagamento del mutuo ipotecario ed accessori;**
- Il pagamento del 70% degli altri debiti che consentirà il soddisfacimento dei creditori nella misura pari a circa il 30% dell'importo dovuto con le prime cinque rate mensili che vanno a soddisfare i crediti prededucibili ed i creditori di importo non significativo, le seguenti 36 rate per il creditore Equitalia spa e Vella Costruzione e **120 rate per i creditori più significativi.**

Comunica che il Conto Corrente dedicato alla soddisfazione del piano è stato aperto presso Banco Posta con IBAN **IT4100760113900001035139722**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

CHIEDE

Che la S.V. Ill.ma ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento disciplinata dalla L. 3/2012, Voglia

- Fissare l'udienza per l'omologa del piano del consumatore;
- Disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diverrà definitivo non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali, né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio dello scrivente da parte di creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità;
- Sospendere fino a completamento del piano del consumatore il prelievo della cessione del quinto dello stipendio;

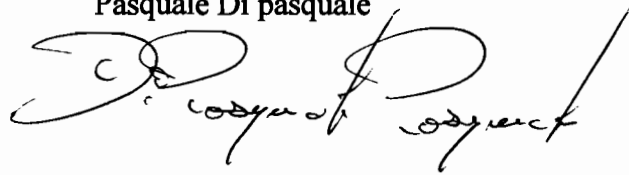
- Prevedere nel decreto di omologa la comunicazione al DATORE DI Lavoro (Ministero Grazia e Giustizia) affinché esegua, successivamente a formale comunicazione da effettuarsi a cura del professionista incaricato ex art. 15, comma 9 L. 3/2012 e fino all'estinzione del presente piano , il pagamento della stipendio mensile solo attraverso bonifico su conto corrente che verrà indicato dal Tribunale in sede di omologa dal quale saranno effettuati i pagamenti mensili ai creditori con strumenti bancari automatici (disposizioni permanenti di addebito o R.I.D. o altra analoga);
- Prevedere nel decreto di omologa ogni altro provvedimento che la S.V. ill.ma ritenga opportuno adottare.

Il sottoscritto resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni eventualmente ritenuti necessari.

Livorno 13 febbraio 2017

Con Osservanza

Pasquale Di pasquale



TRIBUNALE DI LIVORNO
Depositato in cancelleria
DI PASQUALE PASQUALE P.A NA 3075777U
Livorno, R 20 FEB. 2017



